

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

**ABUONAMENTO ANNUO**  
 in Montalcino e fuori L. 5.00  
 Un numero separato cent. 10  
 in arretrato » 10  
 Per inserzioni in quarta pagina o nel  
 corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
**Pagamenti anticipati**  
 Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del  
 « l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
 « quando l'odio la guida ».

## Buona Pasqua

E' l'augurio che nella imminenza delle feste natalizie il "Progresso", rivolge ai suoi cortesi abbonati e alle loro famiglie.

### Le elezioni della Camera di commercio e industria di Siena

Hanno luogo oggi 18 nelle varie sezioni della Provincia. Da noi, in Montalcino, votano pure gli elettori di Buonconvento e di S. Quirico d'Orcia.

E' stata proposta la seguente lista di candidati:

- Bilenci Torquato commerciante di Siena
- Bucclanti Francesco commerciante di Colle
- Cardini Lodovico industriale di Siena
- Crocchi avv. Guido industriale di Montalcino
- Fontani cav. Nestore commerciante di Poggibonsi
- Gottardo commerciante di Montepulciano
- Lambertucci Italo commerciante di Colle d'Elsa
- Livini rag. Enrico commerciante di Siena
- Lusini Giovanni esercente di Siena
- Lusini dott. prof. Valerio industriale di Siena
- Maignani Gino industriale di Siena
- Mazzeschi dott. Gino industriale di Siena
- Pontecorboli cav. Enrico rappresentante di commercio di Siena
- Pozzi Luigi commerciante di Sinalunga
- Saporiti cav. Dante industriale di Siena
- Segre ing. Giulio industriale di Poggibonsi
- Semplici Pasquale industriale di Siena
- Socii ing. cav. Guido industriale di Siena
- Viscioni Pasquale esercente di Siena

E' con piacere che notiamo incluso nella lista, quale rappresentante per Montalcino, l'on. egregio dott. GUIDO CROCCHI.

Egli fu per molti anni nelle Amministrazioni finanziarie dello Stato. Poi tornò alle industrie del padre suo amatissimo, della sua buona famiglia, continuandone degnamente le onorate tradizioni.

Il dott. GUIDO CROCCHI è ancor giovane ma dotato di non comune coltura. Il suo passato luminoso di intelligente operosità e di austera rettitudine lo rende meritevole della fiducia degli elettori della stima generale.

E' egualmente meritevole di essere confermato nell'ufficio di consigliere camerale è il cav. ENRICO PONTECORBOLI non soltanto perchè nel campo commerciale è una vera competenza, ma perchè si è sempre occupato degli interessi e dei bisogni della nostra regione con zelo, con attività, con alto sentimento di dovere.

Amiduo alle adunanze, sollecito del pubblico

bene, bella figura di cittadino e di gentiluomo, il cav. ENRICO PONTECORBOLI, nome onorato e stimato, non può che raccogliere una votazione plebiscitaria.

La Camera di commercio e industria è il centro vitale degli interessi della Provincia. Bisogna per conseguenza mandarvi uomini competenti, energie fresche, forze vive ed operose.

Montalcino, 18 dicembre 1921

La Direzione

### L' ECONOMIA SOCIALISTA Conseguenze della sua applicazione

Dalle linee della esposizione finanziaria, fatta in questi giorni alla Camera dall'on. Nava, le condizioni del nostro bilancio appaiono assai gravi e potrebbero condurci allo sfacelo se il deficit non sarà progressivamente ridotto fino ad essere eliminato del tutto.

Quali le cause del male?

Chiunque non sia in mala fede — come lo è il giornale "L'Avanti" che della situazione della nostra finanza incolpa la sapienza borghese — riconosce subito che il deficit nella sua quasi totalità è dato dai servizi statizzati cioè da quelle imprese industriali che lo Stato democratico volle assumere per rendere omaggio alla cosiddetta dottrina marxista nella vana illusione di addomesticare la pattuglia socialista pussista.

Negli ultimi venti anni la nostra beata democrazia volle rendere, lo Stato non solo telefonista ma anche ferroviere, venditore di caffè, di grano, di farina, ecc. Erano anticipi di socialismo, tanto che l'on. Labriola, nell'ultimo discorso alla Camera, poté affermare che la democrazia aveva già applicato in Italia il famoso programma minimo del socialismo.

Senonchè le socializzazioni hanno condotto lo Stato alla presente disastrosa situazione. Le ferrovie e i servizi postelegrafonici danno quasi da sole il deficit di tutto il bilancio; le ferrovie vanno alla malora; il personale è salito da centocinquanta mila a duecento cinquanta mila e rende assai meno di quando era in proporzione ridotta. Lo Stato non riesce nè a frenare il parassitismo burocratico nè ad imporre economie nè ad impedire la baraonda, il disordine e l'arbitrio.

L'Avanti, secondo la sua vecchia abitudine, gioca di sfrontatezza attribuendo il deficit di Stato all'economia borghese. La verità è che il deficit deriva

dall'applicazione sia pure parziale delle teorie marxiste. Se l'economia socialista fosse stata applicata su tutta la linea, avremmo avuto il disastro totale come lo hanno avuto il socialismo di Milano e quello di Mosca.

La Milano del dott. Filippetti, per salvarsi dal naufragio, è costretta a rivolgersi alla plutocrazia americana col proposito di vendersi e di asservirsi. Anche Lenin da Mosca, ove si muore di fame e di colera, insegue il sole dell'avvenire rivolgendosi verso il capitalismo americano. Se l'Italia avesse seguito su tutta la linea gli splendidi esempi di Milano e di Mosca a quest'ora il ministro del tesoro avrebbe dovuto vendere all'asta le nostre isole e qualche Morgan e Vanderlip americano sarebbe proprietario di molti noi.

Quale il rimedio alla nostra situazione finanziaria?

Dare in economia e in piena amministrazione privata i servizi industriali di Stato.

Questo il rimedio, questa la soluzione logica ed onesta.

Lo Stato non riuscirà a ristabilire il pareggio se non quando si sarà sbarazzato dei servizi industriali spaventosamente passivi. Solo allora il deficit scomparirà interamente perchè l'economia privata non ammette né la pleora parassitaria di personale, né il caos, né l'arbitrio.

### Il programma del Partito Fascista

La commissione incaricata dal recedente Congresso ne ha concretati i punti fondamentali, e lo sottoporrà all'approvazione del Consiglio Nazionale a Firenze nella settimana ventura.

Sulla importante questione un redattore della "Tribuna", ha intervistato l'on. De Vecchi che è stato il presidente delle riunioni della commissione e che è senza dubbio uno dei più autorevoli ed apprezzati deputati fascisti.

L'on. De Vecchi così si è espresso: « Il nostro partito ha, innanzi tutto, oltreché i segni della giovinezza con la relativa elasticità — e con le squadre di azione — uno spiccato, netto, deciso carattere antidemagogico. In conseguenza si troverà nel programma — quando verrà pubblicato — la preoccupazione di segnare questa sua caratteristica. Così nella istruzione del nostro popolo noi più che altro ci preoccupiamo vivamente che esso acquisti una educazione ed una cultura italiana, intendiamo dargli quello spirito e quelle ferezze patriottiche che abbiamo trovati così deficienti nel primo periodo ».

della guerra, appunto perchè le scuole non avevano assolto al loro compito.

«Essendo antidemagogici avvertiamo con tutte le nostre forze la mania di passare ogni attività alla gestione statale, mania che segna da molti anni — un abbandono di posizioni da parte dello Stato liberale ed una conquista, quasi pacifica, della prepotenza socialista. Noi non comprendiamo il perchè una sola classe dovrebbe tendere a dominare la vita dello Stato, demolendo tutte le fonti della produzione. Perciò avvertiamo ogni forma di dittatura, compresa quella del proletariato, ed aspiriamo a raggiungere la più intensa produzione, appunto col coordinamento armonico di tutte le forze a ciò intese.

«Riguardo all'agricoltura dico subito che la sua vita è il suo sviluppo; ci stanno a cuore in modo precipuo, perchè sappiamo che soltanto nel suo incremento può avervi la prosperità economica ed anche la forza spirituale d'Italia. Inutile aggiungere che tenderemo in genere a quelle forme sociali e culturali nell'agricoltura, le quali riescano ad intensificare la produzione. Cultura intensiva con vasta industrializzazione, piccola proprietà, trasformazione della pastorizia e delle colture intensive del latifondo, tenderemo adunque a compiere a seconda delle località e delle condizioni della terra; ma lo scopo è unico, produrre di più.

«Circa l'Esercito noi tendiamo alla Nazione armata. Siccome però non crediamo possibile — data la nostra positura geografica e il nostro temperamento — applicare di colpo il principio della nazione armata integralmente, approviamo, in via di massima, il progetto dell'on. Gasparotto che consiste nel tenere un esercito permanente di pace in perfetta efficienza, ed un altro con la completa intelatura preparata che serva al caso di mobilitazione.

«Per la politica interna noi vogliamo lo Stato forte che instauri con mano ferma l'impero della legge per tutti.

«Purtroppo, però, ogni giorno la legge viene violata per accedere a tutte le demagogie. Di qui lo squilibrio e gli atti che si debbono deplorare. Messì al bivio fra la legge scritta e violata dagli organi stessi dello Stato e la morale noi abbiamo alcune volte dovuto scegliere la morale. Se la legge imperasse per tutti, non vi sarebbe bisogno di trovarsi a questo bivio.

«Per la politica estera noi tendiamo ad avere tutte le terre italiane.»

Sul programma del Partito Fascista c' intrattiremo dopo che sarà stato approvato. Ci piace oggi manifestare il nostro compiacimento constatando che nei riguardi della cultura dei figli del popolo il Partito Fascista vuole una educazione schiettamente italiana.

E' quello che abbiamo domandato sempre noi dalle colonne del "Progresso".

Sia la scuola per la Patria, formi la coscienza nazionale, abbia virtù italianamente educatrice; questa la fervida invocazione nostra alla scuola da tanti anni. Ed ora ben venga dal Partito che la Patria pone al di sopra di tutto.

## L'opera della Destra nazionale

Dopo il voto di fiducia all'on. Bonomi e dopo che i particolari della seduta hanno perduto i loro contorni, e di essa non si scorgono che le grandi linee essenziali, appare ancora una volta più chiara e più definito il compito di primissimo ordine che la Destra nazionale ha assunto nella nuova legislatura. Chi ha seguito i lavori della Camera in questa ripresa invernale se ha voluto osservare

con occhio scevro di preconcetti di parte deve riconoscere che la dominatrice dell'assemblea non è più l'Estrema socialista ma la Destra nazionale. E' ormai da questi banèhi che parte l'iniziativa, e ormai verso questa parte che fatalmente si sentono portati quegli uomini politici che hanno aperto gli occhi e non credono più ciecamente al mito socialista.

La Destra ha forza e capacità, spirito e iniziativa per imporre la sua volontà e se assistiamo a qualche tentativo di taluni gruppi che cercano di sottrarsi alla sua pressione, sono tentativi più formali che sostanziali, compiuti nella illusione di salvare gli ultimi avanzi di quello spirito demagogico di cui non possono fare fare a meno taluni uomini e gruppi. E' il caso della mozione Rocco sullo sciopero dei pubblici servizi, sulla quale i gruppi di Sinistra e i popolari si divisero dalla Destra, pur convenendo con lui nella sostanza della questione per il semplice fatto di non apparire troppo reazionario agli occhi delle masse.

## V A R I E

### L'elezione dell'on. Luzzatto

è stata dalla Giunta delle elezioni annullata, dopo animato dibattito, per rapporti di affari con lo Stato in base agli art. 93 e 94 della legge elettorale.

La decisione, essendosi associato anche il relatore, è stata presa all'unanimità.

Se la Camera ratificherà, come tutto fa ritenere, la proposta della Giunta, al posto dell'on. Luzzatto verrà proclamato quel candidato che nella lista riportò il maggior numero di voti dopo di lui e cioè il prof. Giovanni Marchi liberale.

La proposta di annullamento della elezione dell'on. Luzzatto è avvenuta a causa della sua qualità di amministratore dell'Idra, Società legata sino al 1918 allo Stato con contratti di fornitura.

### L'imposta sul vino e i Comuni

In seguito alle vive insistenze pervenute da ogni parte al Governo per il pagamento ai Comuni della percentuale loro spettante sul gettito della imposta sul vino, il Ministro delle Finanze ha risposto quanto segue:

«In attesa delle operazioni di conguaglio sarà provveduto alla concessione di anticipazioni ai Comuni, nei riguardi dei quali la quota del sesto dell'imposta riscossa dia risultati superiori al provento dei sopra dazi, salvo un margine di cautela per le ulteriori diminuzioni di provento, derivanti dalle esenzioni per vini destinati alla esportazione od alla distillazione, e distrutti per forza maggiore.»

Il provvedimento era reso necessario, poichè numerosi Comuni, che versano in cattive condizioni finanziarie, hanno bisogno di esigere questa percentuale evitando così di contrarre prestiti o mutui.

I Comuni che si trovino nelle suddette condizioni dovranno immediatamente domandare all'Intendenza di Finanza.

## Il Prefetto di Siena e la rata del pagamento della sovrimposta provinciale

La sezione senese dell'Associazione Agraria Toscana fa noto che il Prefetto della nostra Provincia ha emesso il decreto con cui viene stabilito che la seconda sovrimposta provinciale, invece che in una rata sola, sia pagata in due e cioè metà il 1° dicembre e metà il 1° febbraio venturo.

### Per le Esattorie

sono state modificate le norme attualmente in vigore tendendole più agili e più pratiche con facoltà ai Prefetti di confermare gli Esattori in carica sentiti i Comuni e gli Intendenti di Finanza.

Notevoli disposizioni sono state introdotte nei riguardi degli impiegati esattoriali, rispetto ai quali il disegno di legge fa ai nuovi esattori l'obbligo della riassunzione, quando sussistano determinati requisiti, oltrechè l'obbligo di un trattamento economico in relazione alle esigenze della vita e alla importanza delle mansioni esercitate. Per gli stessi impiegati è stato istituito un fondo di previdenza presso la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, che sarà formato da contributi percentuali sugli stipendi percepiti.

## Nostre Corrispondenze

### DA SIENA

Appena resa nota la deliberazione della Giunta delle elezioni, con la quale veniva annullata per incompatibilità la elezione dell'on. Luzzatto e proclamato in sostituzione il prof. Marchi, pubblicista distintissimo e liberale di provata fede, fu spedito a lui il seguente telegramma:

Prof. Giovanni Marchi

Partito Liberale — Firenze

Lieatissimi, proposta Giunta Elezioni inviamo nuovo rappresentante liberale auguri vivissimi.

Presidenti:

Associazione Liberale Riformatrice

Fascio Azione Liberale

### DA MONTEPULCINO D'ARZIA

In questi giorni i Carabinieri di qui di servizio nei pressi della tenuta Suvignano scorse quattro individui, tre dei quali armati di fucile, che alla loro vista si dettero alla fuga.

I Carabinieri l'inseguirono e riuscirono ad arrestare certo Lastri munito di fucile senza regolare permesso e che, stretto dalle interrogazioni, finì col dichiarare i nomi dei suoi compagni.

Così gli stessi Carabinieri poterono arrestare certi Luigi Volpi e Pasquale Fusi e denunziarli all'Autorità giudiziaria per porto di fucile senza regolare permesso ed esercizio abusivo di caccia.

### DA RIPA D'ORCIA

Anche quest'anno si è avuta qui la simpatica festa dell'Albero di Natale grazie allo squisito senso di carità che anima la contessa, Marianna Cibughi Piccoli Boni, — festa data dalla

...ora ai figli dei suoi coloni e dipen-  
centi.  
Sono stati distribuiti premi in vestiario ad  
oltre settanta bambini, i quali poi con i loro ge-  
nitori hanno assistito ad un comitato di altissimo  
trattamento e partecipato ad un signorile rin-  
fresco.  
Affabilissime, come sempre — con tutti  
la contessa Marianna e la propria figlia Pierina.

**DA GROSSETO**

Domenica sera la grandiosa sala della Asso-  
ciatione Liberale e tutte le stanze adiacenti era-  
no gremiti di soci e di socie intervenuti alla  
prima riunione politica che il Consiglio Direttivo  
aveva indetto come frutto di altre riunioni che  
avranno luogo spesso per affiatate i soci tra lo-  
ro, e per discutere nella forma più amichevole  
e più democratica i vari problemi, le varie que-  
stioni che interessano la città, la Maremma e  
l'Italia tutta.  
La serata si chiuse fra il maggiore entusias-  
mo degli intervenuti.

**CRONACA**

L'on. **Dario Lupi** fu a Montalcino dome-  
nica scorsa per invito di questa Sezione del Par-  
tito Nazionale Fascista.  
A ore 11, presentato con acconcie parole  
dal presidente della Sezione, parlò in piazza  
Margherita dinanzi a un uditorio numeroso com-  
posto pure, questa volta di operai e contadini.  
Oratore forte e geniale, l'on. Lupi conquistò  
subito l'uditorio e più volte strappò calorosi ap-  
plausi, entusiastiche ovazioni.

Egli esordì sulla ineluttabile necessità della  
nostra guerra. Soltanto la schiena dei vili si  
può curare con un nuovo, e più, barbaro do-  
limento straniero.

Disse della bellezza e santità della nostra  
vittoria, della quale a nessuno siamo debitori  
perché dovuta soltanto al nostro eroismo, ed ai  
nostri sacrifici, alla meravigliosa resistenza del  
popolo nostro. E come — aggiunse — durante  
la guerra il nemico interno cercò di pugnalarci  
l'itali alle spalle, così, dopo la grandiosa vit-  
toria, i miboscari, i vili, tutti coloro che ave-  
vano risparmiato la pelle intensificarono la loro  
azione nefasta, la loro campagna disfattista, in-  
coraggiati da un governo ignobile obbrobbioso,  
già condannato, dalla coscienza pubblica, che di  
vergogna in vergogna, di ignominia in ignomi-  
nia, trascina l'Italia sull'orlo del precipizio del-  
la rovina e della sciagura, quasi al rivolgimento  
bolcevico, e fin col dare l'amnistia ai disertori  
incoltando così nel modo il più sanguinoso tutti  
i nostri nostri baldi e generosi che in trin-  
ce, nei reticolati, nell'aspro cimento, avevano  
compiuto nobilmente il loro dovere di italiani.

Fu allora — proseguì l'on. Lupi — che  
nacque il Fascismo come giusta e santa reazione  
antirivoluzionaria, come necessità di salvezza e  
di vita per la Nazione, come necessità di vita  
del sentimento italiano.

Riguardo all'opera parlamentare dei Fascisti  
l'on. Lupi si limitò a rilevare l'alto significato  
morale, l'affermazione vibratamente italiana, del-  
la espulsione del disertore Mislano dalla Camera  
per merito precisamente dei deputati del Fascio,  
e della loro gruppi costituzionali.

In quel giorno disse — insieme all'ab-  
biecto disertore vennero giustiziati e schiacciati  
tutti i bassi latini della demagogia, tutte le  
tendenze più o meno nascoste al disfacimento  
della Nazione, tutti i mali germi di disgregazio-  
ne e di avvillimento della Patria.

L'on. Lupi sempre religiosamente ascol-  
tato dall'uditorio s'intrattenne poi a parlare  
delle teorie del comunismo e della Internazio-  
nale rilevandone con stringente argomentazione

l'assurdità e la insensatezza.

Ricordata la recente esaltazione del valorò  
italiano con la grandiosa cerimonia in onore del  
Milite ignoto, passato da Aquileya a Roma in  
una luce di gloria, l'on. Lupi chiuse con un in-  
no alato all'alto e purissimo ideale della Patria,  
fiamma passione ed amore di tutti i buoni.

Una scrosciante entusiastica ovazione salutò il  
valente oratore, il giovane deputato fascista.  
Alle ore 15 l'on. Lupi ripartì da Montal-  
cino sull'automobile Angelini fatto segno a  
nuove e calorose manifestazioni di simpatia.

Nessun incidente. Ordine perfetto.  
Alle ore 16 l'on. Dario Lupi parlò sulla  
piazza di Torreniotti alla presenza di numeroso  
popolo, interrotto spesso da nutriti e fragorosi  
applausi.

Alla **Biblioteca comunale** il Comitato  
di assistenza civile in Montalcino ha donato il  
volume "Luce di scomparsi", della signora  
Maria Notari Olivotti.

Tra i valorosi figli della Provincia di Siena  
caduti per la Patria sono ricordate le generose  
ed eroiche figure del capitano Alfredo Fommei  
nato a Montalcino il 29 marzo 1889 morto a  
Vertoyha in Libia il 4 agosto 1916, del sottope-  
nente ing. Giovanni Tamanti nato a Montalcino  
il 6 aprile 1881 morto sul Col di Lana il 13  
febbraio 1916, e del sottotenente Ulisse Crocchi  
nato a Torreniotti il 17 ottobre 1888 morto sul  
monte S. Caterina il 24 agosto 1916.

A questo volume — primo biennio di guer-  
ra — seguirà un secondo nel quale verrà on-  
rata la memoria degli altri valorosi caduti.

**Società delle stanze.** — Domenica  
sera 11 vi fu l'adunanza generale per la elezio-  
ne delle cariche sociali.  
Ecco il risultato della votazione:

- Ernesto Tozzi presidente
- Carlo Capaccioli consigliere
- Domenico Ciampini
- Guido Castelli
- Salvino Salvioni cassiere
- Francesco Bindi segretario
- Emanuele Farnetani economo

**Aumento di tasse.** — Veduto come il  
renda necessario procurare maggiori entrate al  
bilancio del Comune per far fronte alle sempre  
crescenti spese, il Commissario Prefettizio ha de-  
liberato di aumentare il canone mensile a forfait  
per il consumo dell'acqua potabile a ciascun  
componente della famiglia che fruisce dell'acqua  
stessa nella propria abitazione per gli usi dome-  
stici da lire 0,50 a 0,75 lasciando ferme le ta-  
riffe in vigore per coloro che consumano ac-  
qua potabile per usi diversi da quelli suddetti.  
— Allo stesso scopo, e cioè per rafforzare  
le finanze comunali, il Commissario Prefettizio  
ha stabilito di apportare alle tariffe delle tasse  
di macellazione le seguenti modificazioni in au-  
mento:

- Agnelli e capretti a capo da 0,05 a 0,19
- Ovini adulti a capo da 0,30 a 0,50
- Bufale, vacche e mucche, vitelli e mucchelli  
sopranno e sotto da 1,30 a 3 lire.
- Manzi da lire 2 a 4.
- Maiali da lire 1 a 2.

Il **Bilancio preventivo** per l'esercizio  
1922 è depositato presso la Segreteria comunale  
a disposizione del pubblico e vi rimarrà fino a  
tutto posdomani.

Si **domanda** che i lavori della scuderia  
per la caserma dei Carabinieri vengano nell'inte-  
resse dell'Amministrazione comunale, all'asta  
pubblica e non già all'asta privata.

Richiamiamo sopra l'attenzione dell'egregio  
Commissario.

**Cooperativa di consumo  
LA POPOLARE  
MONTALCINO**

I soci sono invitati all'adunanza ge-  
nerale che avrà luogo il 18 corrente a  
ore 14 per trattare il seguente

- ORDINE DEL GIORNO**
1. Lettura e approvazione del verbale  
della precedente adunanza
  2. Proposta di elettrificazione del  
Molino
  3. Comunicazioni.
- Montalcino: 15 dicembre 1921  
Il Consiglio di Amministrazione

**Aumento di imposta governativa  
sull'energia elettrica**

Si avvisano gli utenti di energia e-  
lettrica che con Decreto-Legge N. 1592  
del 19 Novembre 1921, allegato D,  
l'imposta sull'energia elettrica impiega-  
ta a scopo di illuminazione è portata da  
L. 0,006 a L. 0,01 per ogni etto-watt-  
ora, a partire dal 24 novembre 1921.

La stessa imposta di L. 0,01 è ap-  
plicata sulla energia elettrica impiegata  
a scopo di riscaldamento, ove questo si  
effettui senza l'osservanza delle norme e  
cautele stabilite agli effetti della esen-  
zione concessa con la legge 26 luglio  
1917, n. 1169.

*Società Mineraria ed Elettrica del  
Vulturno*

**ORARIO  
Della Linea Automobilistica  
Siena-Montalcino**

Partenza da Siena	ore 16,30
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15

**CINEMA ASTRUSI  
Montalcino**

**PROGRAMMA**

- Domenica 18 Dicembre La duchessa di Nala  
dal Romanzo di Iarro
- Domenica 19 Dicembre Il Disco d'oro 1ª Serie
- Lunedì 26 Dicembre « 2ª Serie

Prossimamente  
**SOTTO I PONTI DI PARIGI**  
interprete Ausonia il famoso del pubblico

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina  
nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna  
e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.º 38 p.º 2. Telefono 3,21  
S I E N A

Ambulatorio Chirurgico  
Privato

prof. Arturo Zancani

SIENA - Via del Cavallerizzo - SIENA

Ogni giorno dalle ore 11 alle 13

(Abitazione Via S. Martino 32)

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. "L' Elce"

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto  
morale . . . Oggi è dovere di risarcimento  
nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza,  
benessere.

Tutto ciò che v' ha di grande è opera del  
lavoro ; e la civiltà è frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame,  
avvisi commerciali ed altro in quarta pagina  
del giornale, non che per la inserzione nella  
terza pagina di annunci di morte si praticano  
prezzi convenientissimi con speciale riguardo a  
coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE